

## RELAZIONE SULLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALL'OSPEDALE DI AYAMÉ' PROMOSSE DALL'AGENZIA NEL 1999 E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE PER IL 2000.

Cari amici,

nell'assemblea dello scorso anno era emersa netta l'esigenza di rapporti sempre più stretti ed efficaci tra la nostra Agenzia e l'Amministrazione dell'Ospedale di Ayamé. Solo in questo modo la cooperazione avrebbe potuto produrre risultati duraturi e lo stesso Ospedale crescere in una prospettiva di continuità e affidabilità. Con questa consapevolezza l'Assemblea deliberava di proporre all'Ospedale ivoriano una Convenzione a cadenza annuale in cui fossero concordati e fissati gli interventi di sviluppo e sostegno promossi dall'Agenzia e la loro puntuale copertura finanziaria. Insomma si trattava di preconstituire un quadro *comune* di obiettivi sostenibili, seguendo un percorso coerente e non imposto soltanto dalle quotidiane urgenze tipiche delle situazioni disagiate.

Un simile risultato è stato conseguito producendo a sua volta altri benefici effetti sull'organizzazione dell'Ospedale e sulle relazioni con l'Agenzia.

In data 1 maggio 1999, ad Ayamé, Mario Cazzola e Suor Jeanne per conto dell'Ospedale hanno definito e sottoscritto la Convenzione.

In questa relazione ci limitiamo a riferire sui punti più significativi della medesima, che hanno avuto immediata attuazione (l'intero testo della Convenzione è reperibile nel sito Internet: <http://dimat.unipv.it/~ayame>).

- L'istituzione del “*Fondo di emergenza*” (Lit. 30.000.000) per l'assistenza sanitaria a persone in grave stato di disagio sociale, utilizzato in modo rigoroso con gestione separata e periodici resoconti sotto la responsabilità di Suor Margherita.
- L'erogazione di “*borse-lavoro*” (stanziamento complessivo: lit. 33 milioni) a due operatrici sanitarie qualificate (volontarie laiche) a titolo di rimborso spese per il soggiorno delle medesime ad Ayamé.
- Finanziamento del trattamento retributivo di medici locali assunti con contratto a tempo determinato (almeno 3 anni) dall'Ospedale, con assoluta priorità per un pediatra. Un giovane medico ivoriano specializzando in pediatria è attualmente in prova presso l'Ospedale. Alla fine del training verranno valutati la sua disponibilità ed il suo impegno.

A fronte di questi consistenti impegni assunti dall'Agenzia, l'Ospedale di Ayamé, da parte sua, ha proceduto a una profonda ristrutturazione organizzativa e delle proprie modalità di funzionamento. A tale fine le Poverelle di Bergamo hanno destinato all'Ospedale Suor Margherita e Suor Jeanne, con notevoli capacità gestionali. E' stato poi potenziato il ruolo del Comitato di gestione (il Vescovo ha nominato quale suo rappresentante padre Assuero degli Stigmatini).

Il risultato più evidente di un tale riassetto è, come si diceva, l'ormai acquisita continuità dei rapporti tra questi *responsabili* e l'Agenzia, che si è concretizzata non solo nelle missioni ad Ayamé degli amici Magenes e Rossella (a febbraio) e di Cazzola e Bertotti (aprile/maggio), ma anche nelle visite a Pavia di padri Stigmatini, di Suor Jeanne e, soprattutto, del Vescovo, Mons. Dacoury, con cui il Comitato di coordinamento ha avuto la possibilità di discutere *in progress* la situazione e i prossimi interventi. Possiamo pertanto dire con soddisfazione che la cooperazione e la reciproca fiducia sono finalmente diventati “prassi”.

Anche nel 1999, grazie al contributo dell'Ordine dei Medici di Pavia e all'impegno di Mauro Stronati e Daniela Larizza, sono continuati i soggiorni di assistenza e di ricerca di giovani specializzandi in Pediatria, secondo il “metodo della staffetta *due per due*”. Si tratta dei dott.: Maria Elisa Mongini, Simona Zanetti, Chiara Moretti, Daniela Casnaghi, Cristina Scaramuzza, Massimiliano Rallo, Raffaella Esposito, Cristina Prandi, Francesco Caviglioli, Paola Stroppa.

Si segnala anche la missione di lavoro (sostenuta dall'Agenzia) del dott. Andrea Nava, medico internista ed esperto in ecografia.

Gli interventi strutturali dell'Agenzia sono stati rivolti alle opere di manutenzione straordinaria, alla realizzazione della Casa del Gemellaggio in corso di ultimazione (il finanziamento del Comune di Pavia è stato integrato da un contributo dell'Agenzia), all'acquisto di strumentazioni medicali, grazie anche all'aiuto di enti (cfr. l'allegato Rendiconto 1999).

Più in ritardo rispetto ai tempi auspicati è, invece, l'attivazione del teleconsulto. Telecom ha messo a disposizione le apparecchiature di trasmissione, ma l'amico Magenes non ha potuto iniziare le indispensabili prove di collaudo in quanto i contratti di allacciamento della postazione di lavoro telematica alle rete telefonica e satellitare sono stati stipulati solo in novembre. Confidiamo davvero di poter essere pienamente operativi nel 2000.

Anche le iniziative di informazione e di promozione dell'Agenzia hanno avuto significativo sviluppo. Grazie a Roberto Rossella, l'Agenzia dispone ora di una propria *Pagina* nel sito "Progetto Ayamé" (<http://dimat.unipv.it/~ayame>) dove sono pubblicate notizie e documenti. Grazie a Guido Maffi abbiamo realizzato il foglio-notiziario *Ayamé*, diffuso a una platea più ampia rispetto agli associati e sostenitori. Assai rilevante, infine, la Giornata della Cooperazione organizzata dalla comunità di Valverde l'11 settembre con la partecipazione di Mons. Dacoury, Vescovo della diocesi ivoriana di Grand Bassam, alla quale appartiene l'ospedale di Ayamé. Nell'occasione i consiglieri comunali di Valverde hanno devoluto all'Agenzia i propri gettoni di presenza consiliare. Il secondo numero del notiziario conterrà notizie sull'importante e festoso avvenimento che ha visto una larga partecipazione popolare.

L'imminente Assemblea dell'Agenzia dovrà approvare il programma di interventi per il 2000. L'idea guida che ha ispirato la nostra azione in questi nove anni di attività è che alle *crescenti* difficoltà della cooperazione occorre far fronte non soltanto mettendo a disposizione delle situazioni disagiate *risorse ordinarie*, ma anche individuando soluzioni e sperimentando innovazioni che possano essere congegnali con condizioni ambientali assai precarie. Solo così si possono perseguire livelli adeguati di integrazione di esperienze e di sensibilità tra realtà ancora assai distanti sotto ogni profilo (culturale, economico, tecnologico...), in mancanza dei quali la cooperazione diventa sempre più effimero e insufficiente soccorso incapace di produrre effettiva emancipazione delle comunità destinatarie di "donazioni".

In coerenza con questa dimensione il Comitato di coordinamento ha accettato con entusiasmo la disponibilità del Prof. Leonardo Lucarini di recarsi già a gennaio ad Ayamé per praticare ed insegnare al personale medico locale la tecnica chirurgica della laparoscopia, che permette un assai veloce recupero dei pazienti, diminuendo il tempo di degenza e convalescenza, con i vantaggi che è facile immaginare nei paesi poveri, dove l'interruzione prolungata del lavoro anche per causa di malattia può essere devastante.

Gli altri interventi di sostegno e sviluppo che l'Agenzia dovrebbe proporsi per il 2000 devono tenere conto dei nuovi proficui rapporti che sono maturati con l'Ospedale di Ayamé, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione che dovrà essere completamente attuata e rinnovata.

Una parte notevole delle risorse che riusciremo a raccogliere dovrà essere destinata ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e strumenti di cui ora l'Ospedale può disporre anche grazie ai contributi dell'Agenzia. Anche questa attenzione è un segno di quella *cooperazione sostenibile* alla quale ci ispiriamo.

Ancora una volta confido sulla Vostra disponibilità e sulla Vostra presenza alla nostra Assemblea.

In attesa di incontrarVi, Vi saluto con amicizia anche a nome dell'Agente, Emilio Bertotti, e degli amici dei Comitati di Coordinamento e Scientifico,

Ernesto Bettinelli  
(Presidente dell'Agenzia n.1, per Ayamé)